

pensiero assente in Italia ma che nella Francia negli anni '30 operò una miscela tra Marx, Freud, Nietzsche e il marchese De Sade producendo un irrazionalismo elitario intento a distruggere la ragione, l'io, la morale, il cristianesimo per far prevalere la potenza di Dionisio, l'eros. Il '68 francese rappresenta l'eros che prende il potere. L'intenzione è la distruzione di un ordine capitalistico borghese (e cristiano) fondato sulla tecnica. L'immaginazione al potere, questa riedizione del surrealismo conduce alla rivalutazione di De Sade per un eros non più legato ad alcun limite. È quanto afferma Foucault, portatore di un pensiero determinato dalla visione di Nietzsche, intento a demolire il concetto stesso di natura e a vanificare ogni distinzione possibile tra bene e male. ■

Rivolta e ambientalismo a partire dai Wandervögel

COSA È STATO IL MOVIMENTO GIOVANILE TEDESCO DI INIZIO SECOLO SCORSO IN GERMANIA E QUALI INFLUENZE HA ANCORA NELLA NOSTRA SOCIETÀ. IL CONFRONTO CON I CATTOLICI QUICKBORN DI ROMANO GUARDINI

di Domenico Palermo*

La vita in gruppo senza il controllo dei genitori, l'elezione di capi interni fra i membri più grandi e senza alcun controllo esterno da parte degli adulti, l'amore per le immagini fotografiche, rappresentano una prima sintesi del perché il Movimento giovanile tedesco attirò molti giovani tedeschi ed ebbe una grande diffusione agli inizi del XX secolo, nonostante i pochi mezzi di comunicazione di massa. La sua originalità era data dal desiderio di rompere con la generazione dei genitori

per costruire un ordine sociale diverso, romantico, ma con forti influenze del pensiero nichilista che segnava la cultura tedesca di inizio '900.

I giovani furono attirati da questo ideale perché tentava di affrontare politicamente la fragilità umana contemporanea di fronte all'accelerazione tecnologica. Infatti, nel 1896, nessuno poteva immaginare che da un semplice gruppo escursionistico di giovani studenti di stenografia potesse nascere un movimento con

Il Movimento giovanile tedesco ha avuto un'influenza poco nota di impronta romantica con venature nichiliste



Un raduno in campagna del Movimento giovanile tedesco.

CEphoto: Uwe Aranas

migliaia di aderenti in tutti i Paesi di lingua tedesca, in grado di mettere in discussione la Germania guglielmina.

I *Wandervögel* riuscirono a diffondersi in tutta la Germania, e anche fuori dai confini, attraverso il girovagare dei gruppi che entravano festanti nelle piazze dei paesi cantando e ballando, invitando altri giovani a partecipare alle loro attività. Le passeggiate nei boschi, sia di notte che di giorno, i campi all'aria aperta, le feste in occasione dei solstizi, quando si radunavano attorno a un falò e cantavano le antiche canzoni popolari accompagnati dalle chitarre, non potevano che essere una forte attrazione per i

ragazzi. Essi si vestivano in modo semplice, con abbigliamento pratico e senza abbellimenti borghesi, praticavano una vita sana in cui rifiutavano le droghe e l'alcol. Le loro attività incontrarono in molte scuole l'opposizione delle autorità scolastiche e delle famiglie, anche se, con il passare del tempo, riuscirono ad attirare le simpatie di molti intellettuali dell'epoca, soprattutto pedagoghi, filosofi e teologi. Il culmine del Movimento fu l'incontro sul monte Meissner per festeggiare in maniera alternativa il centenario della battaglia delle nazioni di Lipsia dell'ottobre del 1813. Erano presenti sia ragazzi che

ragazze, oltre a un gruppo di intellettuali invitati a rivolgere un loro contributo all'incontro: il risultato fu la maturazione della consapevolezza del rigetto dei miti borghesi del successo personale, della corsa al profitto e del benessere materiale individuale, con la scelta di un "ritorno alla natura" che assunse, negli anni successivi, un contenuto politico e sociale. Lo spirito di unità vissuto sul monte Meissner fu distrutto dalla Prima guerra mondiale, a cui questi ragazzi parteciparono con la speranza, errata, di cambiare la Germania. Capirono immediatamente che nelle trincee i contadini e gli operai volevano solo sopravvivere e non



Un momento di festa dei Wandervögel.



La bandiera col simbolo del movimento cattolico Quickborn.

erano interessati a cambiare la società con una rivoluzione. I *Wandervögel* si ritrovarono soli e, una volta tornati sconfitti in patria, trasformarono l'ideale romantico in azione politica per trasformare la società tedesca senza attendere eventi esterni. Nel periodo post-bellico il Movimento decise di abbracciare l'ideologia *Völkisch*, un pensiero nazional-patriottico-razzista con una forte matrice spirituale e mistica di matrice romantica, e adottò un'organizzazione interna che si ispirava all'ideale *bündisch*, pensiero che esaltava la vita comunitaria in risposta a una società individualista ed egoista. Si passò, quindi, dalle attività ricreative e gioiose all'aria aperta, all'esperienza

Il ritrovarsi assieme come “comunità vivente” esprimeva una critica al dominio della tecnica

comunitaria all'interno di fattorie autogestite o nei campi lavoro. Una caratteristica di questo periodo fu la crescita all'interno del Movimento di gruppi religiosi che, conservando la libertà e l'assenza di controllo da parte degli adulti, si caratterizzarono

per la professione di una fede. I giovani di fede cattolica erano rimasti fuori dal Movimento perché le gerarchie ecclesiastiche mostravano diffidenza verso l'autonomia dei *Wandervögel*, mentre i giovani protestanti furono ostacolati dalle loro autorità religiose in quanto sostenitrici del Secondo Reich. Gli ebrei, invece, furono subito affascinati dal Movimento e vi fecero parte da subito, ma dopo la Prima guerra mondiale, avendo provato nelle trincee il profondo antisemitismo che circolava fra i commilitoni, decisero, una volta tornati, di crearsi propri gruppi religiosi. Uno dei gruppi religiosi più importante fu il cattolico *Quickborn*, guidato



/AP

Tracce e suggestioni dei Wandervögel si ritrovano nel mondo hippie. Un raduno negli Stati Uniti.

spiritualmente negli anni '20 da Romano Guardini. Negli anni '30, di fronte all'avanzata del nazionalsocialismo e alla violenza della Gioventù hitleriana, il Movimento giovanile non ebbe la forza di opporsi come alternativa nazionalista e *völkisch*, lasciando il campo libero all'ascesa di Hitler. La fine dell'esperienza originale dei *Wandervögel* fu violenta. Il nuovo regime nazista non tollerò la presenza di un movimento che, se poteva apparire affine al proprio, si dimostrava molto diverso e difficilmente gestibile dall'alto

per il suo forte desiderio di libertà ed indipendenza mutuato dalla natura e dall'amore per il vagabondaggio. La resistenza del Movimento giovanile tedesco fu, comunque, blanda.

Questi ragazzi costruirono le basi del dissenso e della rivolta che saranno di ispirazione per i successivi movimenti giovanili sorti negli anni '60 del secolo scorso e, in seguito, per tutti i movimenti alternativi, anche quelli ambientalisti. Il Movimento giovanile tedesco può essere considerato, quindi, l'inizio di un moto romantico non ancora

esaurito ai nostri giorni, che vive nei movimenti di ribellione controculturale verso la "religione" invadente e pervasiva del capitalismo tecnologico. 🇮🇹

* Dottore di ricerca in Scienze politiche e internal auditor presso un'importante società di Stato. Esperto di movimenti ambientalisti, decrescita ed effetti sociali di Internet. Svolge attività seminariali presso l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Teramo, partecipando attivamente a conferenze e dibattiti internazionali. Le sue ricerche sono condivise sul sito www.ambientalismi.it